

COMUNICATO STAMPA

Casa della Letteratura di Lugano (Villa Saroli, Viale S. Franscini, 9, Lugano)

Giovedì 29 agosto, ore 18:30

Carl Spitteler a 100 anni dal Premio Nobel (1919 - 2019).

Escursione letteraria attorno al *Discorso sulla neutralità*.

con Tommaso Soldini, Catherine Lovey, Barbara Sauser. Moderazione di Jacqueline Aerne.

Evento organizzato da A*dS Autrici ed Autori della Svizzera

Serata in italiano e in francese

“Carl Spitteler a 100 anni dal Premio Nobel (1919 - 2019). Escursione letteraria attorno al *Discorso sulla neutralità*.” è l’incontro di apertura della stagione 2019>2020 della Casa della Letteratura per la Svizzera italiana (Villa Saroli, Viale S. Franscini, 9, Lugano), e si terrà giovedì 29 agosto alle ore 18.30.

Una discussione con gli autori e le autrici Catherine Lovey e Tommaso Soldini nonché con la traduttrice Barbara Sauser, moderati da Jacqueline Aerne. Evento organizzato da A*dS Autrici ed Autori della Svizzera

Questi celebri letterati svizzeri riflettono, appunto, sul discorso di Spitteler e a partire da esso svilupperanno i loro propri personali punti di vista.

«È fuori di dubbio che per noi neutrali l’unica posizione giusta consisterebbe nel conservare di fronte a tutti la medesima distanza», scrive Carl Spitteler nel 1914 nel suo «Discorso sulla neutralità». Ma cosa significa: medesima distanza? Che forse non bisogna immischiarsi? O al contrario la neutralità crea proprio i presupposti per impegnarsi? Spitteler pronunciò il suo discorso agli albori della prima guerra mondiale, nel frastuono di trombe di guerra e grida dei comandi militari. Ancora oggi, seppur in modo più diffuso e complesso, riecheggiano tali suoni, a cent’anni di distanza dall’assegnazione al poeta del Premio Nobel per la letteratura.

I partecipanti alla discussione di avvicinano al detentore del Premio Nobel Carl Spitteler e ai suoi temi da un punto di vista attuale: quale valore attribuire oggi alla neutralità e in che stato si trovano le relazioni della Svizzera coi suoi vicini europei? Cosa significa impegnarsi o astenersi in tempo di catastrofi umanitarie e migrazioni globali? Le nazioni hanno ancora ragione di esistere? E come è messa la coesione nazionale nel nostro paese?

Si tratta di un evento della Casa della Letteratura per la Svizzera italiana con sede a Lugano in collaborazione con l’associazione «Carl Spitteler – 100 anni Premio Nobel per la letteratura 1919-2019», che a sua volta ha sede a Liestal. Nel quadro di una tournée svizzera si terranno complessivamente 10 eventi in tre regioni linguistiche. Gli organizzatori approfondiscono ognuno un tema specifico con ospiti di volta in volta diversi. La tournée letteraria avrà luogo dal 29 agosto fino al 12 dicembre.

Ufficio Stampa:

Laboratorio delle parole di Francesca Rossini - Lugano (CH) – Bologna (I) -
Mob: +41 77 41 79 372 - Cel: +39 335 54 11 331
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net
www.laboratoriodelleparole.net

La tournée è sostenuta finanziariamente dalla fondazione Ernst Göhner, dalla fondazione Tharice nonché dall'associazione «Carl Spitteler – 100 anni Premio Nobel per la letteratura» e dall'organizzatore locale, la Casa della Letteratura per la Svizzera italiana.

Breve biografia dei partecipanti alla discussione:

Catherine Lovey (Canton Vallese, 1967) ha studiato relazioni internazionali e criminologia. Scrittrice e giornalista economica, appassionata di lingue slave e latine, viaggia molto, spesso in Russia. Tra i suoi lavori più recenti, Monsieur et Madame Rivaz (Zoé, 2016). In Italia un suo romanzo è uscito per Nottetempo.

Tommaso Soldini (Lugano, 1976) ha studiato letteratura italiana a Friburgo e oggi vive a Bellinzona, dove insegna in una scuola superiore. Ha pubblicato due plaquette di poesia e, per le Edizioni Casagrande, la raccolta di racconti L'animale guida e il romanzo Uno per uno. È co-fondatore della rivista Ground Zero.

Barbara Sauser, nata a Berna nel 1974, ha studiato slavistica (russo, polacco e sloveno) e musicologia a Friburgo (Svizzera). Dopo la laurea ha svolto un praticantato quale redattrice presso la casa editrice Diogenes di Zurigo e ha poi lavorato per sette anni come redattrice e addetta stampa delle edizioni Rotpunkt, sempre a Zurigo, dove si è occupata sia di narrativa sia di saggistica. Dal 2009 è traduttrice indipendente (narrativa, saggistica, testi specialistici, soprattutto dall'italiano ma anche dal francese, dal russo e dal polacco). Dal 2013 è co-organizzatrice degli incontri zurighesi «Weltlesebühne». www.barbarasauser.ch

Jacqueline AERNE (1964) è cresciuta ad Ascona e vive a Basilea. Dopo studi di Italianistica, Germanistica e Storia dell'Arte nelle università di Basilea e Bologna, intraprende dal 1996 la carriera di traduttrice e di docente con incarichi nelle università di Basilea, Zurigo, Losanna e Tubinga. Tra le sue pubblicazioni l'antologia Das Gewicht eines gewendeten Blattes. Gegenwartslyrik im Grenzraum Schweiz Italien nonché le traduzioni Bocksten di Fabio Pusterla (2010), Schattenflug / Volo in ombra di Anna Ruchat (2012) e Am Abend fließt die Mutter aus dem Krug / Dove nascono le madri di Virginia Helbling (2018). Dal 2016 al 2019 è stata inoltre presidente dell'AdS (Associazione delle scrittrici e degli scrittori della Svizzera), in assoluto la prima traduttrice letteraria a ricoprire tale carica.

Ingresso libero

Prenotazione posti raccomandata

contattando: segreteria@casadellaletteratura.ch

Info: <https://www.casadellaletteratura.ch/29-agosto---carl-spitteler-a-100-anni-dal-premio-nobel.html>
https://www.spitteler.ch/home/agenda.html?eventId=9gjLce&guidle_iframe_id=guidle_iframe-1Wfy9Y

Ufficio Stampa: Laboratorio delle parole di Francesca Rossini
Mob:+41 77 4179372 // +39 392 9222152
notizie@laboratoriodelleparole.net

Ufficio Stampa:

Laboratorio delle parole di Francesca Rossini - Lugano (CH) – Bologna (I) -
Mob: +41 77 41 79 372 - Cel: +39 335 54 11 331
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net
www.laboratoriodelleparole.net